

binario, largo 5^m con piano stradale di iamiere centinate. Pile pel doppio binario.

Argini proteggono le rive fra i due ponti, prolungandosi per circa 500^m a monte del ponte in legno e per 300^m a valle del ponte in ferro. Sono grossi 3^m in sommità, e verso il fiume sono rivestiti con pietre o ciottolato; il loro franco sulla piena del 1851 varia fra 0^m75 e 2^m.

A meno di un chilometro a valle del ponte ferroviario, si trovano due tronchi carreggiabili di accesso al fiume, i quali si collégano alla rot. Caarsa-Codroipo mediante la rot. di S. Vito e la carreggiabile da Biauzzo al ponte della Delizia, sottopassando la ferrovia su entrambe le rive; la sponda destra è a gerbido, scoperta; la sinistra a boscaglia di salici. In questa località, nella campagna del 1866, furono necessari 211^m di ponte ad acque basse e 448^m ad acque forti.

Rosa. — Per mezzo del tronco carreggiabile Anire-Rosa — largo 4.5^m, a fondo solido, che passa a guado la Roja a occidente di Rosa, e poi il R. Remon — si raggiunge l'argine destro, lo si sorpassa mediante rampe, e dopo 200^m di solida golenia a prati, si accede al greto del fiume; sulla sponda sinistra e di fronte trovasi l'accesso a S. Vidotto, men buono del precedente e più facilmente soggetto alle piene.

Nella campagna del 1866 si varcò il fiume in questa località con 253^m di tavolato su barche e cavalletti.

C. Zuccheri-Carbona. — Da S. Vito-al-Tagliamento altro tronco accede al fiume, passando per Cragnuta e C. Zuccheri; la strada, che è larga 4^m, fondo solido, eventualmente mantenuto, passa con guado selciato e passarella da pedoni la Roja e si avvicina al greto fra campagne assai coperte. Altro ramo carreggiabile, dalla strada di Gleris per i Casoni, mena al Tagliamento; ha larghezza di 4.6^m, fondo terroso ed è men buono dell'accesso di Rosa: a sud del suo percorso si stendono vasti terreni scoperti.